

diversi settori, in relazione a ciò la società, almeno per il momento, non ha ritenuto di adottare alcuna specifica determinazione in merito ai vari articoli del Codice di Autodisciplina, e meglio ancora, si aggiunge dopo, ma io sono curioso di conoscere la serietà di queste considerazioni ed eventualmente l'interesse o la curiosità di qualche Consigliere, a proposito dei sistemi di controllo interno si dice: - considerato quanto preliminarmente esposto la società non ha sino ad oggi ravvisato la necessità di dotarsi di uno specifico comitato per il controllo interno, che come molti sapranno invece è assolutamente normale, in organizzazioni societarie di simile complessità, ritenendo sufficiente, per la natura delle operazioni poste in atto, le procedure esistenti per una esatta e puntuale rilevazione dei fatti di gestione., insomma una holding multinazionale che opera dal cemento, ai porti, ai campi da golf dice che fa da se perché sono tutti d'accordo dal momento che non vi sono mai stati problemi all'interno del Consiglio d'Amministrazione, io vorrei capire anche se queste parole ufficiali incuriosiscono qualche consigliere segnatamente consigliere di Maggioranza, ma ad ogni modo, per concludere, a me pare che la concessione che abbiamo fatto, la convenzione che abbiamo realizzato e di cui ieri si discusse, per quanto detto sopra, cioè per la portata del processo di privatizzazione a favore del nuovo socio e di altri soci privati che ne beneficeranno sia eccessiva per durata, e questo già lo dissi, ma che sia assolutamente rischioso questo processo che è stato ben denunciato anche nei suoi intimi aspetti finanziari e di mercato dal Consigliere De Bonis, per tanto concludo con la speranza che è un po' una preghiera: l'Amministrazione ha fatto la sua scelta, il Sindaco lo ha ribadito con assoluta fermezza ieri, prima, durante e dopo, ma state certi che la Minoranza che fa l'Opposizione non mollerà la presa e starà a pedinare, passo dopo passo, tutte le ulteriori mosse che si faranno in questa sede o in altre in cui il Comune decide d'infilarsi legittimamente, la preghiera si conclude con una citazione sicuramente gradita al Consigliere Di Marco, dedicata a S. Alfonso Maria Dei Liguori che nel 1784, tra le altre cose, nel fondare l'atti del nuovo ordine dei Redentoristi diceva che c'è poco da fare, gli alberi cattivi fanno figli cattivi, e se gli alberi di cui stiamo parlando noi hanno le radici, i tronchi ed i rami, che sono stati citati questa sera dall'Assessore Leone, soprattutto quelli importanti, io faccio veramente una preghiera sommessa e rimetto l'anima di tutti noi, anche quella dell'Assessore a questo santo missionario che tanto bene ha fatto."

Consigliere Fossati: " Considerato che abbiamo due punti all'ordine del giorno in ordine al porto d'Imperia, oltre a quelli che abbiamo affrontato ieri, mi atterro' scrupolosamente a quello che è l'argomento della pratica in oggetto che è esclusivamente sulle partecipazioni societarie e sulle direttive che l'Amministrazione deve ricedere su come procedere in quest'operazione molto complessa che l'Assessore ci ha descritto e che non ripercorrerò data la sua complessità, quello che essenzialmente mi interessa e credo interessi tutti noi è il risultato di quest'operazione che sarà che la Porto d'Imperia S.p.A. sarà la società che avrà le concessioni demaniali per realizzare il porto e sarà titolare del titolo edilizio per realizzare il porto ed avrà come soci il Comune, degli imprenditori locali importanti come ha evidenziato l'Assessore e questo nuovo soggetto, l'Acqua Mare, che è la società del gruppo Caltagirone, io ritengo che questa sia una soluzione ottimale perché è fondamentale che ci sia la presenza del Comune, per evidenti motivi, perché l'opera che verrà realizzata è d'interesse generale, fondamentale per la città e non vi tedierò ripetendo argomenti già sviluppati da me e da altri, anche dai colleghi della Minoranza, siamo tutti d'accordo che si tratta di un'opera fondamentale per la città quindi è fondamentale che il Comune sia presente con una quota societaria consistente come il 33% quota che consentirà al Comune d'incidere sulle scelte della società quindi io mi sento già garantito da questo fatto. E' una soluzione ottimale anche perché ci sono degli imprenditori locali molto importanti, e secondo me se hanno ritenuto d'investire in una società di questo tipo, ben venga, anzi deve avvenire, la città deve essere coinvolta ed è opportuno che imprenditori locali importanti si assumano le proprie responsabilità nei confronti della città investendo in operazioni di questo tipo, certo sono privati e quindi l'hanno fatto anche con la prospettiva di ottenere un utile, ritengo che lo otterranno e sarà anche consistente, me ne rallegro per loro, devono perseguire l'utile, a me sta benissimo che ci siano degli imprenditori che cerchino di guadagnare perché se producono ricchezza per loro, a

mio avviso, la producono anche per altri. Terzo soggetto è questa società Acqua Mare sulla quale penso che tutti ci siamo documentati, prima sentivo le dichiarazioni del Consigliere Indulgenza, non le conoscevo, ma dubitare della serietà di una società come questa che fa parte del gruppo Acqua Marcia, una delle società più importanti del nostro Paese, la più antica come quotazioni in borsa, oggi l'ho appreso dalla conferenza stampa tenuta dall'Ing. Caltagirone, una società che opera in questo settore da oltre 150 anni, francamente, mi sembra che dia tutte le garanzie, io il problema dell'affidabilità di questo socio proprio non me lo porrei, poi tutto può succedere, fino a qualche anno fa chi dubitava della serietà della Parmalat o della Cirio, ma ad oggi non mi pare che ci sia motivo di dubitare della serietà di questa società. Quindi per me è la soluzione ottimale forse ci vorrebbe un ulteriore tassello, mi piacerebbe ci fosse anche un azionariato popolare diffuso, sarebbe una cosa positiva e forse si potrebbe pensare ad una cosa del genere per il futuro. Tornando sul discorso dell'Acqua Mare io non conosco l'Ing. Caltagirone, l'ho visto oggi per la prima volta e devo dire che ho avuto un'ottima impressione, mi è sembrata una persona molto seria e competente, convinta della sua scelta, ha dato la sensazione di credere molto in quest'operazione e di credere molto nello sviluppo d'Imperia, questa non è una cosa da poco, cadetto chiaramente, e questo mi ha molto rassicurato, che non vuole fare un'operazione mordi e fuggi: realizzare il porto, vendere, guadagnare ed andare ad investire da un'altra parte, ha detto che vuole investire, vuole rimanere su Imperia perché crede nel suo sviluppo, ora che un grande imprenditore nazionale ed internazionale dica queste cose della mia città mi ha molto gratificato e vista la serietà della persona e della società che rappresenta credo che debba far felici tutti gli Imperiesi di qualsiasi colore politico. Mi è piaciuto anche molto il discorso che ha fatto sulla volontà di coinvolgere la città in questa realizzazione, ha detto chiaramente di voler coinvolgere, il più possibile, le imprese locali, abbiamo detto ieri che si tratta di un'opera da 80 milioni di Euro, e l'Ingegnere ha detto che per quanto gli compete farà di tutto, nei limiti delle competenze specifiche, affinché vengano coinvolte nella realizzazione le imprese locali, quindi questa sarà una ricaduta economica enorme per la città, perché una cifra veramente consistente verrà riversata nelle casse d'imprenditori locali che ovviamente abbiano le competenze specifiche nel settore, quindi i dipendenti sono locali, poi ci sarà gente che frequenterà bar e ristoranti e lavoreranno un po' tutti, quando si investe in una città la ricaduta è su tutte le categorie, dal massimo del vertice imprenditoriale all'ultimo dei cittadini, un altro discorso fondamentale che ha fatto è che lui crede molto in questo progetto per la qualità dello stesso ed ha ribadito un concetto che io ieri ho espresso in modo meno efficace di come ha fatto lui ma il concetto è lo stesso quello di dire che per questo tipo di operazioni la cosa essenziale è la qualità perché per vendere un prodotto di questo tipo, diretto ad un settore medio alto del mercato, si deve avere un'altissima qualità e lui ha confermato questo ed ha espresso la volontà, per quanto possibile, di farlo diventare ancora più qualitativo, ha dichiarato di voler fare investimenti maggiori per migliorare ancora la qualità dell'impresa. D negli interventi che mi hanno preceduto ho colto delle perplessità o dei dubbi su come verrà realizzato il porto, io lo evidenzio, poi non so se lo faranno altri meglio di me, la concessione ce la ha la Porto d'Imperia S.p.A. che è una società con i suoi organi decisionali che decideranno come materialmente verrà realizzato il porto, all'interno degli organi decisionali della società ci sono i rappresentanti del Comune che potrà esprimere il proprio parere in quella sede. Fermo restando che le procedure devono essere trasparenti e nell'assoluta legittimità a me non interessa molto come venga realizzato il porto, a me interessa che venga realizzato."

Consigliere Nattero: " Cercherò di essere breve e di andare alla sostanza dei problemi: il primo punto è che siamo qui a discutere una composizione societaria che è già stata decisa, un'entrata del privato anche, perché oggi pomeriggio alle 5 c'è stata la conferenza stampa dell'Ing. Caltagirone, quindi il Consiglio Comunale, in tutta questa vicenda, dal progetto preliminare del 2003 ad oggi non guida questo processo ma lo insegue, noi siamo sui tempi dell'economia e non il contrario. L'altra riflessione è che questi privati locali, che sono i componenti di Imperia Sviluppo, hanno dimostrato di non avere sufficienti risorse, noi abbiamo discusso il progetto definitivo in fretta e furia, in un mese, perché questo progetto, in realtà è stato fermo un anno, dal gennaio del